



*Commissione di Vigilanza
sui Fondi Pensione*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO

ANNO 2017

INDICE

INTRODUZIONE	3
A. RENDICONTO FINANZIARIO	7
1. Entrate.....	8
1.1 Residui attivi.....	9
2. Spese.....	9
2.1 Trasferimenti correnti.....	10
2.2 Residui passivi.....	10
2.3 Spese per il Personale.....	11
2.4 Spese per acquisizioni di beni e servizi.....	13
2.4.1 Spese per i Componenti della Commissione	14
2.4.2 Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.....	14
2.4.3 Spese per missioni e formazione	14
2.4.4 Compensi per collaborazioni e consulenze	15
2.4.5 Partecipazione ad organismi internazionali di vigilanza	15
2.4.6 Spese di funzionamento.....	16
2.5 Spese in conto capitale	17
2.6 Partite di giro.....	18
B. RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE.....	18
C. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	19
1. Criteri di valutazione	19
2. Analisi delle voci dello Stato patrimoniale.....	21
2.1 Immobilizzazioni.....	22
2.2 Crediti.....	23
2.3 Debiti.....	23
2.4 Ratei e risconti.....	23
2.5 Rimanenze di magazzino.....	24
2.6 Fondi.....	24
3. Garanzie, impegni e beni di terzi	24
4. Analisi delle voci del Conto economico	25
4.1 Costo degli organi di controllo.....	25
4.2 Imposte	26
5. Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	26
CONCLUSIONI	26

INTRODUZIONE

Il conto consuntivo dell'esercizio 2017 è stato redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della Legge 196/2009 secondo lo schema del piano dei conti integrato individuato dall'allegato n. 1 del DPR 132/2013 recante il "Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche".

Tale normativa prevede che le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 della Legge 196/2009, incluse le Autorità indipendenti, adottino il sistema di gestione contabile descritto dalle disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

I medesimi schemi e principi sono stati adottati per la predisposizione del bilancio di previsione 2017 le cui voci sono state individuate tra quelle previste dal DM Economia e Finanze del 22 febbraio 2016. Le disposizioni del DM 6 marzo 2017 recante "Aggiornamento dell'allegato 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («piano dei conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo DPR e del comma 4, articolo 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91" non comportano ulteriori modifiche degli schemi di bilancio.

Inoltre, come prescritto dal DPCM del 12 dicembre 2012, recante "Definizioni delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche", emanato ai sensi dell'art. 11, comma 1 lett. a) del Decreto lgs. 91/2011, è stato compilato anche l'allegato n. 6 del prospetto riepilogativo della spesa, classificata in base alle missioni ed ai programmi. La redazione del suddetto documento è stata effettuata attenendosi alle disposizioni della circolare n. 23 emanata il 13 maggio 2013 dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nonché del DM Economia e Finanze del 1° ottobre 2013.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 59 bis del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della COVIP, al Collegio dei Revisori è attribuito il compito di verificare la corretta esposizione dei dati in bilancio ed esaminare il conto consuntivo in merito al quale esprime, con apposita relazione, il parere di propria competenza.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2017 ha determinato un avanzo di amministrazione disponibile pari a € 14.004.773,89.

Anche nell'anno 2017 sono stati conseguiti i risparmi di spesa rispetto alle acquisizioni di beni e servizi e alla gestione delle risorse umane, come disposto dal Decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, per le Autorità amministrative indipendenti ivi specificamente elencate¹. L'art. 22, comma 7, prevede che le predette Amministrazioni gestiscano servizi strumentali² in modo unitario, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi. Ai fini della applicazione di tale disposizione la COVIP ha stipulato, in data 9 dicembre 2014, una convenzione con la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (di seguito indicata anche con l'acronimo CGSSE), in base alla quale le due Autorità³ si sono prefisse di conseguire, su base annua, dei risparmi pari ad almeno il dieci per cento della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2013.

Con determinazione del primo ottobre 2015, la COVIP e la CGSSE hanno definito ulteriormente gli ambiti della gestione associata, con particolare riferimento ai servizi di acquisto e appalto, amministrazione del personale, tecnici e logistici e sistemi informativi.

Negli anni successivi si è consolidato il rapporto di collaborazione tra le due Autorità. Sono stati riscontrati vantaggi economici e operativi derivanti dall'istituzione di un "punto ordinante"⁴ comune del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito indicato anche con l'acronimo MEPA), relativamente al servizio acquisti e appalti congiunti. La possibilità di operare in modo congiunto sul MEPA ha determinato vantaggi nella gestione delle procedure di acquisto,

¹ L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

² I servizi strumentali indicati dalla norma sono: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici.

³ Preliminarmente le due Amministrazioni hanno stipulato una convenzione avente ad oggetto la configurazione e la disciplina della gestione, in forma unitaria, di almeno tre dei seguenti servizi strumentali:

- servizio affari generali;
- servizi finanziari e contabili;
- servizio acquisti e appalti;
- sistemi informativi ed informatici;
- amministrazione del personale, con particolare riferimento all'elaborazione delle buste paga e alla predisposizione di percorsi formativi per l'aggiornamento professionale del personale;
- gestione del patrimonio;
- servizi tecnici e logistici.

L'organizzazione in forma associata dei servizi strumentali si basa sui principi di massima e leale collaborazione tra il personale delle amministrazioni contraenti e all'eventuale condivisione di mezzi e di beni materiali, rispettivamente disponibili e che risultino utili o necessari ai fini della gestione in forma unitaria dei servizi strumentali succitati. È inoltre indispensabile la condivisione delle informazioni relative al fabbisogno di beni e servizi, al fine di garantire l'aggregazione dei relativi processi di acquisizione.

⁴ Il punto ordinante dell'Amministrazione ha la possibilità di accedere al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per eseguire sia acquisti diretti di prodotti presenti nel catalogo sia di negoziare una richiesta di offerta con i fornitori abilitati. Tutto il processo è gestito on line mediante l'impiego di strumenti di firma digitale.

ottimizzando il lavoro del personale dei rispettivi Uffici. Ulteriori vantaggi sinergici derivano dalla possibilità di confrontarsi con amministrazioni simili rispetto a tematiche specifiche delle Autorità amministrative indipendenti.

Può ormai considerarsi consolidata la procedura instaurata per effettuare acquisti congiunti adottando la modalità della Richiesta di offerta (di seguito indicata anche con l'acronimo RdO) secondo le modalità previste dal MEPA. La RdO consente di acquistare di beni e servizi mediante una procedura ad invito, in modalità telematica, diretto ad operatori economici abilitati e conseguentemente di ottenere specifiche condizioni negoziali anche in deroga a quelle previste dai bandi di abilitazione.

A partire dalla fine del 2015 viene costantemente effettuata in modalità congiunta la fornitura di carta per fotocopiatrici e stampanti. In particolare, alla fine dell'anno 2016, l'RdO predisposta per la suddetta fornitura, aggiudicata all'inizio del 2017, ha determinato un risparmio congiunto di € 791,74, di cui € 452,42 sono stati conseguiti dalla COVIP.

Dal mese di giugno 2016 al 31 dicembre 2018 il servizio di monitoraggio stampa e radio TV è svolto dalla stessa società con cui la CGSSE ha stipulato un'apposita convenzione. Ciò ha determinato un risparmio di spesa annua per la COVIP di € 4.084,16 iva inclusa, corrispondente ad una riduzione del 35,9 per cento circa rispetto ai costi sostenuti nel 2013 per analogo servizio.

Anche nel 2017 è stato conseguito un risparmio di spesa di circa € 15 mila per la fornitura di servizi di informazione primaria essendo proseguito quello erogato gratuitamente e quotidianamente dalle Agenzie ANSA, RTI AGI – ITALPRESS, LAPRESSE e ADN KRONOS, Radiocor/Il Sole24Ore, con le quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stipulato specifici contratti.

Nell'ambito delle attività congiunte sinergie ed economie di scala sono state ottenute anche relativamente ai servizi tecnici e logistici. In particolare è proseguito nel 2017 il servizio di piccola manutenzione ordinaria edile degli spazi affidato alla medesima società fornitrice del servizio di manutenzione ordinaria (idrica e termica) della CGSSE, che, in considerazione degli accordi stipulati tra le due Autorità, ha determinato un risparmio del 15 per cento rispetto al ribasso del 59,50 per cento sul prezzario DEI contro il 41,70 per cento conseguito precedentemente dalla COVIP.

Con riferimento al servizio di “*Facility Management*”, le due Autorità hanno provveduto ad effettuare il riallineamento delle relative scadenze contrattuali in modo da poter effettuare un

affidamento congiunto aderendo alla specifica convenzione CONSIP. Nelle more della stipula della suddetta convenzione CONSIP, le due Autorità hanno comunque effettuato una RdO affidando il servizio di portierato in modo congiunto, ottenendo entrambe una riduzione del costo orario, che per la COVIP ha determinato un risparmio annuale di € 5.237,46, iva inclusa, per 57 ore di servizio settimanale.

Le due Autorità hanno provveduto congiuntamente anche all'acquisto dell'abbonamento triennale alla banca dati *on line* del Sistema Leggi d'Italia Professionale, con n. 12 accessi simultanei, erogato dalla Wolters Kluwer Italia S.r.l.. Il risparmio triennale per la COVIP, rispetto al precedente analogo servizio, è pari a € 1.464,00 iva compresa.

Si è ritenuto, altresì, di procedere all'adesione congiunta anche per i servizi informatici facendo riferimento alle convenzioni CONSIP attive, come programmato nel 2015.

In particolare, gli Uffici preposti delle Autorità, con decorrenza 1° novembre 2017, hanno attivato l'Accordo Quadro denominato "Servizi di gestione e manutenzione" (SGM) con la società Fastweb S.p.A. all'interno del quale è stato attivato, congiuntamente, il servizio di *help desk*. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e scadenza fissata al 23 maggio 2023, si è proceduto all'attivazione del servizio di connettività previsto dall'Accordo Quadro "Servizi di connettività nell'ambito del sistema pubblico di connettività" (SPC2). Il servizio è erogato dalla società Fastweb S.p.A., aggiudicataria CONSIP e società già fornitrice del medesimo servizio presso la CGSSE.

A fine anno 2017 gli Uffici preposti hanno predisposto una RdO congiunta per il servizio di pulizia dei locali COVIP e CGSSE con decorrenza 9 gennaio 2018 e scadenza fissata al 31 dicembre 2018 poiché non è stata ancora aggiudicata la Convenzione CONSIP denominata *Facility Management 4* in quanto è in corso un'indagine dell'Autorità Giudiziaria.

È proseguito il processo di ottimizzazione delle risorse destinate alla formazione del personale. Nel 2017 la COVIP ha organizzato presso la propria sede due corsi in materia di appalti pubblici a cui ha partecipato gratuitamente anche il personale della CGSSE. La gestione congiunta dei predetti percorsi formativi determina il conseguimento di risparmi per entrambe le Autorità poiché viene massimizzato il rapporto tra numero di unità di personale formate e spesa per l'utilizzo degli spazi e impegno dei docenti.

Rispetto alla spesa sostenuta nell'esercizio 2013, le citate azioni realizzate nel 2017 dalla COVIP hanno garantito il conseguimento di risparmi che anche grazie alle autonome manovre di

contenimento e razionalizzazione, risultano pari al 37 per cento con riferimento ai servizi delle aree affari generali, al 27 per cento per i servizi della gestione del patrimonio e al 71 per cento per i servizi tecnici e logistici.

Pertanto, la COVIP ha conseguito risparmi notevolmente superiori al 10 per cento previsto dal citato art. 22, comma 7, del Decreto legge 90/2014, anche se non strettamente riconducibili a interventi comuni intrapresi con la CGSSE.

Il medesimo Decreto legge 90/2014, all'art. 22, comma 5⁵ ha imposto anche alla COVIP una riduzione non inferiore al 20 per cento del trattamento economico accessorio del personale, che è stata regolarmente realizzata anche nel corso dell'esercizio 2017, come descritto nei successivi paragrafi.

A. RENDICONTO FINANZIARIO

A partire dall'esercizio 2013 è venuta meno la contribuzione diretta alla COVIP a carico del bilancio dello Stato; infatti l'art. 13, comma 40, del Decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012 ha abrogato, dal 1° gennaio 2013, l'art. 13, comma 2, della Legge 335/1995, che istituiva il finanziamento di tale quota.

Nel bilancio 2017 la relativa voce di conto E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri" presenta importi nulli con riferimento sia alla gestione di competenza, sia dei residui. Pertanto, non sussistendo più alcuna previsione di incasso relativa a tale tipologia di finanziamento, con il Bilancio di previsione 2018 si è provveduto alla eliminazione del suddetto conto.

⁵ A decorrere dal 1° luglio 2014, gli organismi di cui al comma 1 provvedono, nell'ambito dei propri ordinamenti, a una riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti.

1. Entrate

Le entrate di bilancio 2017, evidenziate nella gestione di competenza, derivano esclusivamente da contributi parametrati, in ultima analisi, alle dimensioni del risparmio previdenziale e sono composte da:

A. entrate per contributi gravanti sul risparmio previdenziale, distinte in:

- contributo a carico dei soggetti vigilati previsto dall'art. 1, comma 65, della Legge 266/2005, fissato, con delibera del 22 marzo 2017 nella misura dello 0,5 per mille dell'ammontare dei flussi incassati dalle forme pensionistiche complementari a qualsiasi titolo nel 2016. L'importo di detti contributi è stato di € 6.921.924,11, con un aumento, rispetto all'esercizio precedente di € 360.832,53;
- la quota del contributo di solidarietà commisurato, ai sensi dell'art.16 del Decreto lgs. 252/2005, alle risorse destinate dai datori di lavoro alla previdenza complementare. La quota di tale contributo destinata annualmente al finanziamento della Commissione è pari a € 5.582.284,50;

B. entrate extratributarie e altre entrate come di seguito specificato:

- interessi attivi, riconosciuti dalla Tesoreria dello Stato, per € 79,96;
- altre entrate correnti n.a.c. per € 12.113,90, che comprendono: € 1.013,03 relativi ai rimborsi spese per l'attività sanzionatoria corrisposti da Equitalia S.p.A., € 1.405,47 versati dall'INAIL per la liquidazione di indennità riconosciute al personale, € 2.536,69 per rimborsi da altre pubbliche amministrazioni, € 6.387,31 per il versamento di contributi di vigilanza da parte di un fondo in liquidazione di competenza dell'esercizio 2018 e importi marginali per recuperi di spese e costi sostenuti in occasione di procedure di accesso agli atti;

C. entrate per conto terzi e partite di giro come di seguito indicato:

- entrate registrate sui conti che movimentano le partite di giro per € 2.667.509,80, relative sostanzialmente alle ritenute operate sugli emolumenti corrisposti al personale in qualità di sostituto di imposta, ai versamenti da effettuare per conto terzi nonché alle registrazioni delle operazioni di cassa.

Le entrate accertate risultano pari complessivamente a € 15.183.912,27 e al 31 dicembre 2017 risultano riscosse per € 15.167.329,75.

1.1 Residui attivi

La gestione di competenza del 2017 ha generato residui attivi, per un importo complessivo pari a € 16.582,52, relativi ad accertamenti assunti su conti delle partite di giro e non incassati alla data del 31 dicembre 2017, come di seguito specificato:

- sul conto E.9.01.03.01.001 “Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi” risultano da incassare € 2.192,14, relativi a ritenute da operare in sede di liquidazione degli oneri per il funzionamento del Collegio dei Revisori;
- sul conto E.9.01.99.99.999 “Altre entrate per partite di giro diverse” sono stati generati residui per € 14.390,38, relativi ad accertamenti assunti per crediti vantati verso altra Pubblica Amministrazione.

Dall’analisi dei residui attivi è emersa la necessità di provvedere all’eliminazione di quelli perenti, prescritti o inesigibili per un importo totale pari a € 89,43.

Pertanto, nell’anno 2017, l’effetto finanziario negativo dell’annullamento dei residui attivi sull’avanzo di amministrazione risulta sostanzialmente privo di rilevanza.

2. Spese

Gli impegni assunti nel corso dell’anno a fronte della gestione di competenza ammontano complessivamente a € 14.441.349,52, mentre i relativi pagamenti risultano pari a € 13.172.687,02, secondo la seguente suddivisione:

Tipologia di spesa	Impegni	Pagamenti
Spese correnti	€ 11.716.374,23	€ 10.782.212,02
Spese in c/capitale	€ 57.465,49	€ 15.511,64
Partite di giro	€ 2.667.509,80	€ 2.374.963,36

2.1 Trasferimenti correnti

I versamenti da effettuare a favore di altre Amministrazioni ovvero sul Bilancio dello Stato, ai sensi delle disposizioni normative vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della Spesa Pubblica, sono stati registrati sul conto U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa” e risultano regolarmente versati nell'anno 2017 come di seguito specificato:

- € 169.376,52 ad apposito capitolo di bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Decreto legge 95/2012, che obbliga le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Autorità indipendenti, a versare ogni anno una quota pari al 10 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010;
- € 84.688,26 per l'esercizio 2017 ad apposito capitolo di bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 50, comma 3, del Decreto legge 66/2014.

A differenza dell'esercizio precedente, non è stato effettuato il versamento ad apposito capitolo di bilancio dello Stato di € 4.196,85 previsto dall'art. 1, comma 141 della Legge 228/12 (legge di stabilità 2013) poiché è venuto meno l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, nonché le Autorità indipendenti, di versare la quota del risparmio conseguito per l'acquisto di mobili e arredi rispetto al limite dell'80 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011.

Le liquidazioni per il pagamento del TFR e i versamenti al fondo pensione delle quote di TFR maturate dal personale sono state pari a € 371.498,06.

2.2 Residui passivi

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei residui passivi risulta complessivamente pari a € 3.045.086,36 di cui € 1.268.662,50 relativi agli importi impegnati e non pagati nell'anno 2017.

A fronte dei residui passivi provenienti dagli anni precedenti, pari a € 2.687.620,06, risultano effettuati pagamenti per un importo di € 891.589,94. Dall'analisi puntuale dei residui passivi al fine di verificarne l'effettiva sussistenza, si è provveduto ad eliminare quelli riferiti ad impegni perenti

ovvero a debiti insussistenti, irredimibili o prescritti, pari a € 19.606,26. Pertanto sono riaccertati in bilancio residui provenienti dagli esercizi precedenti per un importo pari a € 1.776.423,86.

Tra i residui passivi eliminati nel corso 2017 si evidenziano quelli derivanti dai risparmi conseguiti rispetto agli importi posti a base di gara per gli acquisti effettuati sul portale del MEPA utilizzando la RdO. I residui complessivamente sono pari a € 15.168,61 di cui € 2.483,60 relativi all'acquisto di licenze *software*, € 2.184,27 relativi al servizio di facchinaggio e € 10.500,74 relativi al corso di lingua inglese la cui procedura di acquisto era stata avviata nel 2016 e si è conclusa nel corso del 2017.

2.3 Spese per il Personale

Anche nell'esercizio 2017 sono stati applicati i limiti validi dal 1° luglio 2014, per il trattamento economico accessorio, le missioni, lo straordinario ed i premi di produzione corrisposti al personale, in conformità a quanto previsto dall'art. 22, comma 5, del Decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

La COVIP ha attuato la norma in esame operando tagli lineari e tagli selettivi, tenuto conto del ruolo strategico delle funzioni di vigilanza svolte dall'Autorità medesima, con Delibera della Commissione del 5 dicembre 2014. In particolare si è provveduto a ridurre del 20 per cento la maggiorazione oraria del lavoro straordinario di cui all'art. 33, comma 2, del Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui fondi pensione. Pertanto la maggiorazione oraria per lavoro straordinario diurno o in giorni feriali non lavorativi è passata dal 15 per cento al 12 per cento; quella per lavoro straordinario prestato in giorni festivi ovvero in orario notturno dal 30 per cento al 24 per cento e quella per lavoro straordinario prestato in giorni festivi e in orario notturno dal 50 per cento al 40 per cento. A partire dal 2014 è stato ridotto del 20 per cento anche il limite orario massimo delle prestazioni di lavoro straordinario. Gli interventi di contenimento della spesa del personale hanno riguardato anche le missioni con la riduzione del 20 per cento della parte corrisposta quale indennizzo di prestazione disagiata e della quota corrisposta come contributo di viaggio. Inoltre è stata operata la riduzione del 30 per cento delle giornate di missione che ogni dipendente può effettuare annualmente, passate da 180 a 126. Infine è stata operata la riduzione del 20 per cento del tetto massimo disponibile per premi e incentivi del personale dipendente, inclusi i dirigenti, che è

passato dal 28 per cento al 22,40 per cento della retribuzione base annua lorda riferita al livello ricoperto nell'anno precedente.

Le spese per lavoro straordinario sono pari a € 127.000,39, di cui € 108.790,55 per il personale a tempo indeterminato ed € 18.209,84 per quello a tempo determinato.

Gli impegni assunti sui conti dedicati alle retribuzioni e ai costi direttamente riferibili al personale secondo la classificazione prevista dal piano dei conti integrato sono risultati pari a € 7.290.771,60, di cui € 1.452.960,67 per oneri previdenziali e assistenziali.

Le spese per le provvidenze a favore del personale (buoni pasto e assicurazione delle spese sanitarie) sono passate da € 162.228,87 del 2016 a € 154.250,41 del 2017.

Nel 2017 sono state sostenute anche spese per il pagamento degli arretrati maturati dal personale in considerazione dell'avvenuto rinnovo del "Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione" realizzato come previsto dall'accordo sindacale stipulato il 6 aprile 2016, ai sensi dell'art. 2 del "Protocollo per le relazioni sindacali e la contrattualizzazione del rapporto di lavoro del personale".

Si rammenta che l'accordo è stato raggiunto dopo un confronto costruttivo e collaborativo realizzato tra le organizzazioni sindacali e la Commissione finalizzato a realizzare un adeguamento retributivo del personale della COVIP, nel rispetto dell'art. 18, comma 4, del Decreto lgs. 252/2005, in base al quale il trattamento economico complessivo del personale delle carriere direttiva e operativa della COVIP può essere definito nei limiti dell'80 per cento di quello complessivo previsto per il livello massimo della corrispondente carriera o fascia retributiva, del personale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Tali oneri gravano sui conti U.1.01.01.01.001 "Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato" e U.1.01.01.01.005 "Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato" per un importo complessivo pari a € 288.573,38.

Gli impegni assunti a fronte delle spese di personale sono riferiti alla seguente composizione dell'organico:

	In servizio al 31/12/2016	In servizio al 31/12/2017
Ruolo	63	64
Contratto	19	18
Comando	3	0
TOTALI	85	82

La tabella evidenzia che nel corso del 2017 il personale in servizio è diminuito di tre unità. Sono transitate in ruolo, con l'istituto della mobilità, tre unità di personale in posizione di comando.

È proseguito il percorso volto a implementare la capacità operativa della COVIP, in coerenza con lo sviluppo delle funzioni istituzionali e l'ampliamento dei compiti attribuiti, attraverso l'avvio di procedure concorsuali per l'assunzione di nuove unità di personale nella carriera direttiva e operativa. In particolare, alla data di redazione della presente relazione, sono in corso di espletamento tre procedure selettive per l'assunzione in prova di n. 7 unità di personale, il cui bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2018 – 4° serie speciale n. 4.

2.4 Spese per acquisizioni di beni e servizi

La categoria delle spese sostenute per l'approvvigionamento di beni e servizi è stata ampliata dal piano dei conti integrato e, oltre a quelle previste nei precedenti schemi di bilancio, comprende anche le spese di missione e formazione del personale nonché i costi della Commissione e degli organi di controllo. Rispetto a tale categorie di spesa, nell'anno 2017 sono stati assunti impegni pari a € 3.002.776,40, di cui € 2.392.168,26 pagati nel corso dell'esercizio stesso.

I residui passivi iniziali degli anni precedenti al 2017, relativi ai conti della categoria "Acquisto di beni e servizi", risultano pari ad € 1.343.533,14. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati pagamenti, nella suddetta gestione dei residui, per un importo di € 393.595,28 e cancellazioni per € 18.420,99. Pertanto, l'importo dei residui pregressi rimasti da pagare è pari ad € 931.516,87. Sommati a quelli generati dalla gestione di competenza, pari a € 610.608,14, determinano un totale di residui passivi finali per acquisto di beni e servizi pari ad € 1.542.125,01.

Di seguito si evidenziano le voci principali che compongono le spese per l'acquisizione di beni e servizi.

2.4.1 Spese per i Componenti della Commissione

L'ammontare degli impegni assunti per l'indennità di carica, pari a € 492.148,04, è stato determinato sulla base dei compensi fissati nel DPCM del 18 aprile 1997 ed è riferito al Collegio in composizione completa, come rideterminata dal Decreto legge 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011, concernente disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici che, all'art. 23, ha disposto la riduzione del numero dei componenti della Commissione da cinque a tre, compreso il Presidente.

Gli impegni per i rimborsi delle spese sostenute dai Componenti della Commissione in occasione di missioni sono stati pari a € 14.284,07.

Gli impegni complessivi riferiti alla suddetta categoria di spesa ammontano, quindi, a € 506.432,11 di cui € 492.300,82 già liquidati nell'anno 2017.

2.4.2 Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione

Nell'anno 2017 sono stati impegnati € 25.397,51 per l'attività di controllo svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti, composto da un Presidente e due Componenti.

Rispetto ai suddetti impegni, risultano effettuati pagamenti per € 16.721,56.

I residui passivi relativi agli anni precedenti al 2017, di ammontare pari a € 7.415,33 risultano interamente liquidati.

2.4.3 Spese per missioni e formazione

Il piano dei conti integrato classifica come beni e servizi spese per missioni e formazione del personale di seguito descritte.

La spesa per missioni e trasferte è pari a € 282.841,75 in calo di € 20.280,26 rispetto all'anno precedente in cui risultava pari a € 303.122,01. La riduzione di tale tipologia di spesa negli ultimi

due anni è complessivamente pari a € 56.479,37 ed è determinata dalle misure adottate per razionalizzare gli spostamenti del personale e dei componenti della Commissione.

Le spese per la formazione del personale sono passate da € 78.490,00 nel 2016 a € 17.229,30 nel 2017. Tale contrazione dipende sia dai risparmi conseguiti nella programmazione dei percorsi formativi trasversali su tematiche di interesse collettivo e specialistico svolti all'interno della sede della COVIP, sia dalla scelta di aver privilegiato il completamento del percorso formativo avviato dal personale nell'esercizio 2016 con riferimento allo sviluppo delle competenze linguistiche.

2.4.4 Compensi per collaborazioni e consulenze

Nell'anno 2017 non sono state sostenute spese per collaborazioni e consulenze.

2.4.5 Partecipazione ad organismi internazionali di vigilanza

Nel 2017 sono state versate quote di partecipazione ad organismi internazionali per un importo pari a € 598.533,67, in aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui erano risultate pari a € 541.020,53.

La COVIP partecipa allo IOPS (*International Organisation of Pensions Supervisors*)⁶ che è stato istituito nel 2004 al fine di raccogliere le Autorità di vigilanza sulle forme pensionistiche operanti nei paesi del mondo. La quota di partecipazione è rimasta costante rispetto all'anno precedente e risulta pari a € 8.250,00.

Risulta invece incrementata la quota di partecipazione all'EIOPA (*European Insurance and Occupational Pensions Authority* – Autorità europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali e Professionali). L'Autorità dell'Unione Europea è stata istituita con il fine principale di garantire consulenza alle istituzioni europee e di coordinare gli interventi in materia di tutela dei consumatori e armonizzazione delle attività di vigilanza dei settori finanziari, assicurativi e pensionistici dei paesi dell'Unione. Mentre nell'anno 2016 è stato versato un contributo pari a € 532.770,53, nel 2017 la partecipazione all'organismo europeo di vigilanza ha comportato il versamento di un contributo pari

⁶ Lo IOPS è stato istituito con la finalità di promuovere la cooperazione tra le Autorità di vigilanza sulle forme pensionistiche e contributive per migliorarne l'efficacia e la qualità. La COVIP da diversi anni aderisce allo IOPS e lo sostiene con il proprio contributo finanziario.

a € 590.283,67, con un incremento di € 57.513,14 (pari al 10,80 per cento rispetto all'anno precedente).

2.4.6 Spese di funzionamento

Gli oneri relativi all'utilizzo della sede costituiscono la maggiore tra le spese relative all'approvvigionamento di beni e servizi.

Come previsto dall'art. 22, comma 9 del citato Decreto legge 90/2014 la COVIP utilizza in regime di locazione alcuni dei locali dell'edificio sito a Roma in Piazza Augusto Imperatore n. 27, concessi dall'Agenzia del demanio.

Ai sensi del contratto di locazione di cui si tratta, la COVIP provvede a liquidare i canoni di affitto all'Agenzia del demanio che gestisce direttamente le procedure dei pagamenti da effettuare alla società proprietaria dell'immobile. In proposito si rammenta che al termine dell'esercizio 2016, il suddetto stabile è stato alienato alla Atlantica Properties S.p.A., per il tramite della Investire Immobiliare SGR S.p.A.. L'utilizzo della sede è reso ancora possibile sulla base delle disposizioni stabilite dal contratto di locazione stipulato dall'Agenzia del demanio con Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed il Disciplinare di Assegnazione stipulato tra Agenzia del demanio e COVIP.

Nel 2017 la spesa sostenuta per la locazione della sede, pari a € 651.743,08, si è incrementata per effetto della citata sopravvenuta cessione dell'intero stabile poiché, trattandosi di cessione a privati, non risulta più possibile fruire dell'esenzione dal versamento dell'IVA sul canone di affitto prevista dagli artt. 2 e 4 del Decreto Legge 351/2001, come peraltro comunicato dalla stessa Agenzia del demanio, che ha quantificato i maggiori oneri per IVA in circa € 112.000,00 annuali.

Permane invariato l'onere per spese condominiali, a fronte del quale è stato assunto un impegno pari a € 85.000,00 sul conto U.1.03.02.05.007 "Spese di condominio".

La spesa sostenuta per l'utilizzo del sistema realizzato in ambiente INFOSTAT dalla Banca d'Italia per il trattamento delle segnalazioni raccolte per i propri fini istituzionali, richiesto al fine di effettuare analisi statistiche monetarie, creditizie, finanziarie e di bilancia dei pagamenti è pari a € 148.742,40, che gravano sul conto U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c."

Le altre spese sono riferite in gran parte al servizio di pulizia locali (€ 89.243,23), alle spese di vigilanza locali (€ 40.062,36), alle spese di telefonia fissa e mobile (€ 23.835,92), alle spese per l'accesso a banche dati e a pubblicazioni *on line* (€ 132.412,42), al noleggio di mezzo di trasporto (€ 17.050,00), all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni (€ 44.017,13) e al *leasing* operativo di attrezzature multifunzione e fotocopiatrici (€ 24.096,67).

In riferimento alle spese relative agli interventi di manutenzione e riparazione si segnala che in data 11 settembre 2017, a causa delle intense piogge verificatesi nel comune di Roma, si è verificato l'allagamento dei locali posti al piano seminterrato della sede della COVIP, zona in cui è collocata la cabina di trasformazione che convoglia l'energia all'impianto elettrico degli uffici.

L'allagamento ha determinato un grave danno all'apparecchiatura citata e la conseguente interruzione del flusso di corrente a tutti gli uffici dell'Amministrazione.

Per poter affidare i servizi relativi a tutte le riparazioni è stato necessario effettuare una variazione del bilancio di previsione 2017 attingendo le risorse finanziarie dal Fondo di Riserva.

La maggior parte delle spese sostenute a causa del suddetto evento sono gravate sul conto U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" sul quale, al termine dell'esercizio, risultano assunti impegni della gestione di competenza per € 75.000,69.

A fronte del danno subito è stata tempestivamente presentata richiesta di rimborso all'impresa di assicurazione a cui è affidato il servizio di copertura del "rischio globale fabbricati".

2.5 Spese in conto capitale

Nell'anno 2017 la Commissione ha disposto l'assunzione di impegni di spesa in conto capitale per € 57.465,49, di cui € 49.041,43 per dotazioni informatiche e di trasmissione dati.

In particolare sono stati impegnati € 7.627,16 per l'acquisizione di mobili e arredi, € 4.867,27 per apparecchiature informatiche e € 17.459,42 per il potenziamento della rete di trasmissione dati.

Ulteriori spese per € 26.714,74 sono relative all'acquisto di prodotti *software*. Sul conto U.2.02.01.99.001 "Materiale bibliografico" sono stati assunti impegni per € 796,90.

Quanto alla gestione dei residui passivi dei conti dedicati alle spese in conto capitale, all'inizio dell'esercizio risultano residui passivi pari ad € 130.583,84.

Di questi ne sono stati pagati € 48.168,77 ed eliminati € 441,37. Poiché la gestione di competenza ha generato residui passivi per € 41.953,85, i residui complessivamente riaccertati per tale categoria di spesa, al 31 dicembre 2017, risultano pari a € 123.927,55.

Si rammenta che il modello di classificazione delle spese previsto dal piano dei conti integrato, rispetto a quello previgente, sposta gli oneri per le liquidazioni dei trattamenti di fine rapporto tra le spese correnti.

2.6 Partite di giro

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità le partite di giro comprendono le anticipazioni all'economista cassiere che, successivamente alla rendicontazione, devono essere imputate ai relativi capitoli di spesa, le entrate relative alle ritenute fiscali e previdenziali operate a titolo di sostituto di imposta su compensi e retribuzioni nonché i relativi versamenti. Nelle partite di giro vengono registrati anche i pagamenti e i rimborsi relativi al personale comandato presso altre amministrazioni.

Si rammenta che le uscite registrate sui suddetti conti non corrispondono a spese effettive della COVIP. Pertanto, i relativi oneri non gravano effettivamente sul bilancio ma sono a carico dei soggetti per conto dei quali vengono effettuati i relativi pagamenti e versamenti erariali e previdenziali.

B. RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa della "Situazione amministrativa" pone in relazione la gestione finanziaria di cassa con i risultati provenienti dalla gestione.

La situazione evidenzia un fondo cassa disponibile al 1° gennaio 2017 di € 15.911.747,50.

Il fondo di cassa risulta aumentato di € 1.118.486,23 a fronte di incassi per € 15.182.763,19 e pagamenti per € 14.064.276,96.

L'avanzo di amministrazione disponibile risulta pari a € 14.004.773,89.

C. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il presente paragrafo descrive le dinamiche economico-patrimoniali relative all'esercizio 2017, rappresentate, a titolo informativo, ai sensi di quanto previsto dal citato DPR 132/2013.

Al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta delle attività di gestione, si è tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del c.c. (laddove applicabili alle Autorità indipendenti e, in particolare, della COVIP) per quanto non espressamente previsto dalla normativa vigente in materia di contabilità pubblica.

Rispetto alle analisi richieste dall'art. 2427 del c.c vengono omesse quelle già dettagliatamente descritte nei precedenti paragrafi ovvero quelle incompatibili con la natura di Pubblica Amministrazione della COVIP ed alla luce della specifica funzione svolta.

1. Criteri di valutazione

I valori del Conto economico e dello Stato patrimoniale sono stati individuati sulla base delle variazioni numerarie effettivamente rilevate dal sistema contabile integrato nel corso dell'esercizio come rettifiche in sede di assestamento per rispettare i principi di competenza economica e prudenza.

Lo Stato patrimoniale rappresenta la consistenza dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto al termine dell'esercizio, anche in confronto con l'anno precedente. Le valutazioni delle voci dello

Stato patrimoniale sono state effettuate basandosi sull'ipotesi di continuazione dell'attività istituzionale svolta individuando e valutando gli eventi che influenzano il risultato economico-patrimoniale dell'esercizio.

Il Conto economico rappresenta il risultato economico dell'esercizio, ovvero la variazione del patrimonio netto determinata dalla differenza tra ricavi e costi di competenza.

Entrambi gli schemi sono redatti in forma scalare come quelli pubblicati a mezzo *web* dal Ministero dell'economia e delle finanze. La rappresentazione contabile dei valori di bilancio è effettuata privilegiando l'individuazione degli elementi sostanziali rispetto a quelli meramente formali, attenendosi alle disposizioni normative vigenti in materia.

Al fine di rappresentare sinteticamente i principali macro-aggregati contabili sono stati predisposti anche due prospetti sintetici che evidenziano rispettivamente la consistenza delle due sezioni dell'attivo e del passivo patrimoniale e i risultati parziali desunti dal Conto economico.

Poiché rispetto all'esercizio precedente sono stati modificati i criteri di valutazione adottati per effettuare le valutazioni economico-patrimoniali, introducendo in particolare il principio di competenza economica, si è provveduto a ricalcolare anche le voci dei rendiconti economico-patrimoniali dell'anno precedente, al fine di poter effettuare utili comparazioni e verificare l'andamento della gestione. In proposito si evidenzia che la valorizzazione delle voci di costo e ricavo di competenza dell'esercizio 2016 è stata effettuata con un procedimento di stima che ha tenuto conto delle operazioni di riclassificazione già effettuate per l'invio telematico del bilancio consuntivo 2016 al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della Legge 196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica".

La differenza riscontrata tra le due modalità di valutazione è prevalentemente determinata dall'intervenuta eliminazione dal bilancio dei valori riferiti ad impegni ed accertamenti, precedentemente riportati in specifiche voci dello Stato patrimoniale e che non avevano avuto effettiva manifestazione numeraria. Conseguentemente i precedenti prospetti riepilogativi presentavano una quantificazione peculiare del risultato d'esercizio e della consistenza del patrimonio, derivando da principi di competenza finanziaria anziché economica.

Sulla base dei nuovi criteri di valutazione imposti dalle innovazioni normative intervenute si evidenzia che la gestione del 2017 ha generato un avanzo economico pari a € 524.858,83, in riduzione di € 166.026,98 rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a € 690.885,82.

La situazione patrimoniale evidenzia un totale delle attività pari a € 19.314.438,74, a fronte di passività di € 4.380.141,35 e un patrimonio netto pari a € 14.934.297,39.

Di seguito si descrivono le principali voci di bilancio e le dinamiche economiche e patrimoniali che non sono state già oggetto di analisi nei precedenti paragrafi.

2. Analisi delle voci dello Stato patrimoniale

Di seguito si descrivono le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Variazioni delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Acquisto <i>software</i>	913.250,65	935.522,07	+ 22.271,42
Acconti per realizzazione beni immateriali	7.320,00	0,00	- 7.320,00

Variazioni delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Mobili e arredi per ufficio	301.591,41	302.303,40	+ 711,99
Impianti	28.571,86	28.571,86	0,00
Attrezzature n.a.c.	1.729,50	1.729,50	0,00
<i>Server</i>	281.295,39	321.195,49	+ 39.900,10
Postazioni di lavoro	284.942,97	284.942,97	0,00
Apparati di telecomunicazione	222.809,55	222.809,55	0,00
<i>Tablet</i> e dispositivi di telefonia fissa e mobile	44.513,00	44.513,00	0,00
<i>Hardware</i> n.a.c.	1.277,70	1.277,70	0,00
Materiale bibliografico	116.792,70	117.589,60	796,90
Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	0,00	1.328,30	1.328,30

In particolare si evidenzia l'avvenuto acquisto di elementi di arredo per sostituire quelli usurati. Il valore di tali beni è stato registrato nel conto "Mobili e arredi per ufficio" ovvero in quello "Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali" per i soli elementi di arredo messi in utilizzo all'inizio dell'anno 2018.

Si è inoltre provveduto al potenziamento della rete informatica tramite l'implementazione dei *server* del centro elaborazione dati e l'aggiornamento di *software* di *manage engine*.

Le disponibilità liquide, come evidenziato anche nella Situazione Amministrativa, ammontano a € 17.030.233,73.

Il Patrimonio netto è composto dal sopraindicato Fondo di dotazione, dagli avanzi di natura economica portati a nuovo e dal risultato economico di esercizio.

In riferimento alle passività patrimoniali si evidenzia la rilevanza dell'importo complessivo dei fondi di ammortamento che risulta pari all'86,08 per cento dell'intero valore delle immobilizzazioni. Infatti le politiche di contenimento della spesa attuate dalla COVIP determinano un efficiente e prolungato utilizzo dei beni durevoli che vengono acquisiti dopo una completa valutazione delle effettive necessità degli uffici, impiegando con attenzione le risorse disponibili.

I debiti iscritti nello Stato patrimoniale risultano tutti di breve periodo e non sono stati liquidati essendo ancora in corso, al termine dell'esercizio, le procedure di valutazione e analisi preliminari al pagamento.

La voce "Fatture da ricevere" riporta il valore delle forniture già consegnate nel corso dell'esercizio e le cui fatture non risultavano pervenute al 31 dicembre 2017.

Non sono presenti poste movimentate nei conti d'ordine.

2.1 Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state iscritte in bilancio al costo storico riportando i valori nei conti previsti dallo schema di Stato patrimoniale individuato dal citato DM Economia e Finanze del 22 febbraio 2016. Pertanto vengono separatamente evidenziati i rispettivi fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente pari a quelle stabilite dalla Commissione con deliberazione dell'8 aprile 1998; nello specifico, l'aliquota è del 12 per cento per i mobili e arredi e per le macchine d'ufficio, del 20 per cento per strumenti tecnici e attrezzature in genere, del 33 per cento per personal computer, materiale informatico in genere e prodotti *software* e del 5 per cento per il materiale per la biblioteca.

Si rammenta che le quote di ammortamento sono state individuate sulla base dell'utilizzo previsto delle differenti tipologie di beni, tenuto conto della specifica durata economica e tecnica.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono proseguite le attività di ricognizione inventariale e si è conclusa la fase di individuazione ed etichettatura di tutti i beni presenti nella sede di piazza Augusto Imperatore 27. I dati provvisoriamente desunti dalle attività svolte sono stati utilizzati per la redazione dei prospetti riepilogativi del bilancio e troveranno rappresentazione definitiva nel bilancio dell'anno 2018.

2.2 Crediti

I crediti sono stati esposti al valore di presumibile realizzo. Risultano di sicura esigibilità in quanto vantati nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni ovvero, per importi marginali, riferiti ad accertamenti della contabilità finanziaria assunti su conti relativi alle partite di giro.

I crediti vantati dalla COVIP sono tutti classificabili a breve termine e pertanto, nello Stato patrimoniale, non sono presenti crediti a lungo termine.

2.3 Debiti

I debiti sono stati registrati al valore nominale e sono principalmente relativi ai rapporti intrattenuti con l'Erario come sostituto d'imposta ovvero con altre Pubbliche Amministrazioni.

I debiti verso fornitori sono pari a € 66.732,89. Tale importo risulta contenuto ed evidenzia una buona capacità di effettuare pagamenti tempestivi.

2.4 Ratei e risconti

I servizi assicurativi ed il contratto di locazione dell'immobile in cui ha sede la COVIP vengono generalmente liquidati con riferimento a periodi temporali coincidenti con la durata dell'esercizio.

Pertanto le poste di bilancio relative a ratei ed i risconti risultano assenti o pari a valori marginali. In particolare, nell'anno 2017 si evidenziano ratei passivi di importo pari a € 2.119,74 derivanti da premi per assicurazioni liquidati all'inizio del 2018 ma relativi a servizi di competenza degli ultimi mesi dell'esercizio cui si riferisce il bilancio. Sono presenti anche ricavi sospesi pari a €

6.387,31, corrispondenti alla già citata entrata finanziaria per contributi di competenza del 2018 versati da un Fondo in liquidazione.

2.5 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di beni sono state stimate utilizzando il metodo di calcolo primo entrato, primo uscito e sono costituite esclusivamente da materiale di consumo disponibile in magazzino, necessario per poter soddisfare tempestivamente le esigenze degli uffici. Verificate le giacenze di fine anno e alla luce delle modalità di gestione del materiale di consumo, tale metodo di quantificazione rappresenta in modo puntuale l'effettivo valore da imputare alla voce di bilancio di cui si tratta e che risulta pari a € 1.319,13.

2.6 Fondi

In bilancio è presente un fondo di dotazione che corrisponde al valore stimato dei beni mobili assegnati alla COVIP in sede di costituzione.

Nel rispetto del principio di prudenza è stata inoltre valorizzata una posta contabile sul conto 2.2.9.99.99.99.999 "Altri fondi" per fronteggiare eventuali oneri da contenzioso e altre spese di competenza dei pregressi esercizi.

In riferimento alle movimentazioni relative al TFR si rimanda ai precedenti paragrafi dedicati alle spese per il personale.

3. Garanzie, impegni e beni di terzi

Non sono presenti movimentazioni dei conti fuori bilancio.

4. Analisi delle voci del Conto economico

Le voci economiche dei componenti positivi della gestione corrispondono sostanzialmente alle entrate.

I componenti negativi della gestione comprendono costi della produzione pari a € 11.171.612,19, quote annuali di ammortamento per € 279.226,99 nonché versamenti allo Stato per € 254.064,78 ed oneri straordinari per € 288.573,38. In particolare, gli oneri straordinari sono riferiti ad arretrati stipendiali corrisposti al personale nel corso dell'esercizio. Le suddette voci di costo sono già state descritte nei paragrafi della presente Relazione Illustrativa trattando della gestione finanziaria.

La gestione economica della COVIP, con riferimento ai dati di costo, è sostanzialmente assimilabile a quella finanziaria corrispondente al momento della liquidazione, ad eccezione di fatti di gestione che sono stati specificamente valutati a fine esercizio e rendicontati con scritture di rettifica e assestamento.

Si evidenzia che nell'esercizio di bilancio 2017, sono stati imputati maggiori oneri economico-patrimoniali relativi a spese per straordinario maturato dal personale per € 7.007,04, imposte comunali per € 511,00, IRAP pari a € 43.932,30 ed oneri previdenziali per € 177.084,54; tutti debitamente liquidati nel mese di gennaio 2018.

Le variazioni nelle rimanenze di magazzino risultano di segno negativo e pari a € 37,87. Evidenziano un incremento estremamente contenuto rispetto alle scorte di beni di consumo disponibili ad inizio dell'esercizio.

La gestione finanziaria dell'Autorità risulta sostanzialmente irrilevante poiché le disponibilità liquide sono versate alla Tesoreria dello Stato e conseguentemente maturano interessi attivi estremamente contenuti.

4.1 Costo degli organi di controllo

Presso la COVIP è presente un Collegio dei Revisori composto da tre membri esterni nominati dalla Commissione tra soggetti di comprovata esperienza amministrativo-contabile, di cui uno

nominato a seguito di designazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Nell'anno 2017, il costo complessivo del suddetto organismo di controllo è stato pari a € 24.136,89.

4.2 Imposte

La COVIP è soggetta al pagamento dell'IRAP, il cui onere è registrato sul conto "Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)" e grava sul bilancio per un importo di competenza economica pari a € 504.752,97.

Gli oneri fiscali per la tassa dei rifiuti urbani sono registrati sul conto "Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani" e gli altri oneri fiscali sul conto "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c."

Il costo per il canone annuale di abbonamento RAI è registrato sul conto "Utenze e canoni per altri servizi n.a.c." come previsto dal Glossario pubblicato sul sito *web* del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

5. Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo tali da influenzare significativamente la gestione. In ogni caso, le valutazioni effettuate per redigere i prospetti riepilogativi del bilancio hanno tenuto conto dei fatti amministrativi avvenuti fino alla data di redazione della presente relazione. Nei precedenti paragrafi sono stati comunque evidenziati fatti ordinari della gestione verificatisi all'inizio dell'anno 2018.

CONCLUSIONI

Visti i rendiconti relativi all'anno 2017 e da quanto sopra esposto, si evidenzia un risultato complessivo sostanzialmente in equilibrio. Eventi contingenti relativi alle dinamiche di *turn over* del personale hanno contribuito a contenere i costi complessivi. Ma i principali elementi di controllo

della spesa, analogamente a quanto accaduto nell'anno precedente, consistono nella costante razionalizzazione delle procedure di acquisto e nel monitoraggio delle esigenze degli uffici, reso agevole sia dall'attenzione posta, al riguardo, da tutti i Servizi, sia dalle ridotte dimensioni dell'Autorità che garantiscono processi comunicativi diretti.

Un ulteriore fattore di razionalizzazione della gestione deriva dal citato accordo stipulato nel 2015 con la CGSSE, per effettuare congiuntamente la gestione di alcune funzioni amministrative e di supporto. Tale collaborazione garantisce, per numerose attività, un utilizzo comune del personale delle due Autorità nonché una opportunità di formazione continua derivante dal confronto con realtà simili e dallo scambio di conoscenze e *best practice*. Le attività congiunte determinano anche risparmi negli acquisti di beni e servizi grazie alle economie di gestione e di scala realizzate per forniture di maggior valore complessivo.

È possibile affermare che la gestione complessiva dell'Autorità è caratterizzata, fino al 2017, da un uso oculato delle risorse finanziarie disponibili e dall'ottenimento di risultati economici sostanzialmente equilibrati.

Prospetto riepilogativo delle principali voci del consuntivo finanziario
(importi in migliaia di euro)

	2016		2017	
		%		%
Avanzo di amministrazione da esercizi precedenti	12.652		13.243	
Contributo a carico dello Stato	-	-	-	-
Quota del contributo di solidarietà ex art.16 Decreto lgs. 252/2005	5.582	45,9	5.582	44,6
Contributo da soggetti vigilati	6.561	54,0	6.922	55,3
Altre entrate	18	0,1	12	0,1
	12.161	100,0	12.516	100,0
Funzionamento Collegio	464	4,1	506	4,3
Spese per il personale comprensive di TFR	8.135	71,5	8.361	71,0
Acquisizione beni e servizi	2.101	18,5	2.594	22,0
<i>di cui i costi per l'affitto locali ed oneri accessori</i>	595	5,2	737	6,3
Oneri vari e altre spese non classificabili	672	5,9	312	2,7
	11.372	100,0	11.773	100,0
Residui attivi/passivi eliminati	-198		19	
Avanzo di amministrazione	13.243		14.005	